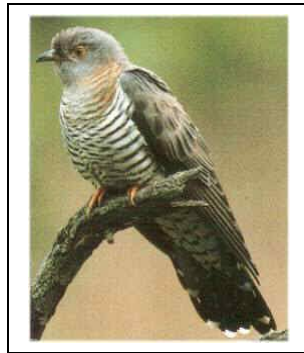




Le schede tecniche di Emanuela Ussia

## **IL CUCULO**



Nome scientifico: CUCULO CANORUS

Classe: UCCELLI

Ordine: CUCULIFORMI

Famiglia: CUCULIDI

**CARATTERISTICHE:** La taglia è di 30-35 cm, e pesa 100-130 grammi.  
(dimensioni di un colombo)

Piumaggio del maschio: azzurro nella parte superiore, mentre nella femmina talvolta può essere rossiccio. Nella parte inferiore è più chiaro, con strisce trasversali scure.

I giovani sono marroni.

Zampe corte, zigodattili (due dita avanti e due dietro).

Ali e coda lunghe.

Becco con la punta nera, abbastanza lungo

In volo sembra un piccolo rapace.



**HABITAT e DIFFUSIONE:** si trova in tutto il continente Eurasiatico e in Africa. In Svizzera si contano dai 20.000-30.000 esemplari.

Vive in ogni ecosistema, preferendo i boschi luminosi con un ricco sottobosco, sia di collina che di pianura.

**RIPRODUZIONE:** il cuculo è noto per la peculiarità di deporre il proprio uovo all'interno del nido di altri uccelli (parassitizza quasi tutte le specie di piccoli uccelli).

La femmina sorveglia un vasto territorio alla ricerca di nidi in costruzione, poi individua il momento della posa delle uova da parte dell'uccello proprietario. Sceglie il momento in cui il nido non è abitato, toglie un solo uovo e vi depone il suo. Depone 1 solo uovo in ognuno dei nidi, da aprile in poi, per un totale di circa 15-20 uova. Le uova assomigliano molto alla specie "ospite". Dopo circa 12 giorni avviene la schiusa, il pulcino di cuculo, nudo e cieco, con l'aiuto del dorso, si sbarazza delle altre uova presenti nel nido e non ancora schiuse, rimanendo l'unico nidiaceo e ingannando i genitori adottivi, che lo nutriranno come fosse proprio guidati dall'istinto naturale per 2-3 settimane.

Sono stati suggeriti molti possibili vantaggi per questo comportamento, detto "parassitismo di nidiata". Un vantaggio assoluto è l'energia risparmiata dai genitori. Senza il processo tassativo di allevare i giovani, il genitore è libero di usare l'energia risparmiata per produrre più uova. In Africa il cuculo depone mediamente un uovo in più rispetto agli uccelli non-parassiti.

**CANTO E RICHIAMO:** "CU - CU" , solo il maschio lo emette! Mentre la femmina ha una lunga nota gorgogliante.

**ABITUDINI E ALIMENTAZIONE:** Prevalentemente si nutre di numerose specie insetti, molti bruchi pelosi scartati da altri uccelli (processionarie), non disdegna ragni, qualche vegetale. E' un Uccello migratore, sverna nell'Africa Tropicale. In Italia arriva verso i mesi di marzo- aprile. Gli adulti partono in giugno e luglio; i giovani partono più tardi, in agosto e settembre, sembra incredibile, ma il giovane cuculo è istintivamente capace di migrare da solo, senza essere guidati dagli adulti, riuscendo a



raggiungere le foreste tropicali dell'Africa, loro residenza per il periodo invernale. Il cuculo percorre il lungo viaggio della migrazione da solo.

**CURIOSITA'**: Capita spesso, mentre si parla di persone anziane o di cose vecchie, smesse o in cattivo stato, di dire: "Vecchio come il cuculo". Questo modo proverbiale è probabilmente legato alla convinzione, molto diffusa nelle campagne, che il cuculo viva un numero incalcolabile di anni. A far credere questo sono le carni dell'uccello, stoppose e coriacee, proprio come quelle di un vecchio animale. La vecchiaia del cuculo è anche all'origine delle presunte capacità divinatorie. Il suo canto è ritenuto profetico, capace d'indicare la buona e la cattiva sorte. Dal numero dei suoi canti le fanciulle facevano auspici su quanti anni mancavano al matrimonio, e le persone anziane quanti ne mancavano alla morte.

Un'altra tradizione collegata al suo incessante canto, vuole che nel preciso momento nel quale lo si sente per la prima volta, all'inizio della stagione, si debbano avere degli spiccioli in tasca. Non averne, infatti, è segno di miseria in arrivo.

L'arrivo del cuculo dalla migrazione invernale era una data importante, sulla quale, nelle campagne, ci si basava per programmare molte operazioni agricole.